

CODICI

Tipo scheda N

CODICE UNIVOCO

NUCLEO

NUCLEO

Denominazione del nucleo DESIGN - Anonimo/Autore

Localizzazione museo/contenitore/sito Museo della Comunicazione e del Multimediale G. Pellagalli

Il Museo G. Pelagalli di Bologna si compone di oltre 2mila pezzi esposti che raccontano la storia e la evoluzione degli strumenti della moderna comunicazione. Sono in mostra 250 anni di storia scientifica, tecnica, di costume e anche del design industriale riferito soprattutto al XX° secolo, rappresentato oggetti tecnologici inventati e prodotti, tra gli altri, da Marconi, Edison, Fratelli Pathè, Fratelli Ducati, Philips, Radio Marelli, Brionvega.

DESIGN ANONIMO MARCONI: a fine '800 utilizzando le "onde radio" toglie i fili al telegrafo e inventa la Radiotelegrafia, poi a inizio '900 su quelle stesse onde radio riesce ad "appoggiare" la voce codificata dal microfono: inventa la Radio... dà vita alla moderna comunicazione. Radio Marconi mod. V1 – produzione Marconi 1923. Una piccola "scatola" in legno massello con incastri a "coda di rondine" e coperchio apribile incernierato. Era sempre corredata da Cuffie Marconi o Diffusore acustico Marconi a tromba detto a "collo di cigno". Radio Marconi detta a "tapparella" produzione BBC 1923 su Brevetto Marconi. Un design assolutamente unico, realizzato in legno massello con struttura verticale e trapezoidale, con comandi radio frontali protetti da chiusura scorrevole a scomparsa detta appunto "a tapparella". Diffusore acustico "Marconi" a spillo. Produzione "Marconi" 1924 /1925. Un primordiale altoparlante, né cassa, né tromba, realizzato con un design particolare: una sorta di "ventaglio" aperto in posizione verticale a 360° di color oro e supportato da un telaio metallico circolare decorato in unica fusione.

Televisore Marconi a immagine riflessa del 1935.

EDISON: nel 1877 con un chiodo e una macchina a manovella autocostruita riesce a incidere e riascoltare voce e musica su un foglio di lamina sottilissima di metallo (tipo carta stagnola): inventa la fonografia. La EDISON sarà poi una industria fiorentissima per parecchi decenni anche nel XX° secolo. GEM EDISON produzione Edison fine '800 – inizio '900. Una piccola scatola metallica leggermente trapezoidale, nera con decorazioni dipinte, prodotta in monofusione, che supporta un cilindro metallico ruotante.

DIAMOND EDISON produzione 1912/1915. Riproduttore con Dischi EDISON dedicati. Definito poi da Edison stesso "il pezzo più importante della Sua produzione industriale".

PATHE': I fratelli Pathè saranno importanti concorrenti di Edison fin dalla fine '800. Il design della loro produzione industriale sarà sovente simile al design caposcuola di EDISON, ma si differenzierà con intelligenti varianti tecniche. Grammofono a tromba Pathè con mobiletto sopramobile. Produzione Pathè 1905/1910 Questo design si caratterizza per la grande tromba metallica a spicchi verniciata brillante e sfumata e per il mobiletto in legno massello lucidato opaco e con decorazioni intagliate.

Grammofono Pathè . Produzione 1917/1920 Un design innovativo e moderno per l'epoca. Appare una grande tromba esterna sorretta da braccio fisso verticale supportata da un mobile "discoteca", previsto per una selezione manuale di 20 dischi. Il funzionamento solo a

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Museo della Comunicazione e del Multimediale Pellagalli,
Veduta d'insieme, Foto Andrea Scardova (IBC)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Guglielmo Marconi, radio, 1895 Foto Andrea Scardova
(IBC)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Anonimo, radio a cattedrale, 1930 ca. Foto Andrea Scardova (IBC)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Radio Addison, 1940-50 ca. Foto Andrea Scardova (IBC)

BIBLIOGRAFIA

Titolo

Museo della Comunicazione e del multimediale G. Pelagalli

Anno di edizione

20..?

Sigla per citazione

DEPELAGALLI

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Compilatore

Giovanni Pellagalli Museo Pellagalli

Data di compilazione

16/05/2016